

N. 4 in data 19 febbraio 2009

OGGETTO: O.D.G. IN MERITO AL PATTO DI STABILITA'

Introduce l'argomento il Sindaco che dà lettura dell'allegato Ordine del Giorno relativo al Patto di Stabilità e ricorda l'invito rivolto dall'ANCI di mandare al Governo le lamentele per quanto previsto dalle norme sul Patto di Stabilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento introduttivo del Sindaco.

Visto l'allegato O.D.G. in merito al Patto di Stabilità.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti e con la seguente dichiarazione di voto del Cons. Silvana Boer: voto favorevole perché si tratta di un documento generale mentre se si trattasse solo del Comune di Ponte di Piave voterei contro per il poco buon senso avuto dalla maggioranza nel programmare le opere pubbliche.

DELIBERA

- 1) di approvare l'allegato O.D.G. in merito al Patto di Stabilità.

O.D.G. IN MERITO AL PATTO DI STABILITA'

IL CONSIGLIO COMUNALE

di fronte

alla insostenibilità delle attuali norme che regolamentano il Patto di Stabilità interno per i Comuni ed in presenza della pesante decurtazione delle risorse correnti che stanno determinando l'impossibilità per i Comuni di rispettare il Patto di Stabilità interno (il 41% nel Veneto prevede di non poterlo rispettare per il 2009);

Ritiene

indispensabile ed indifferibile che il Parlamento introduca nella legislazione in corso di approvazione, un provvedimento che esoneri dal calcolo del Patto di Stabilità almeno la parte destinata ad investimenti (ivi compreso le alienazioni e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione), che consenta di ri-alimentare il volano produttivo in una fase di profonda crisi economica e contestualmente di pagare i creditori per evitare rischi di rivalsa economica nei confronti degli Amministratori (il 70% degli investimenti a livello nazionale infatti sono fatti dagli Enti Locali).

Chiede

ai Parlamentari del Veneto ed alla Regione Veneto di assumere un'azione decisa, volta al raggiungimento delle richieste avanzate, con il loro accoglimento nelle sedi legislative.